m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000084.16-04-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione "- in vigore dal 1° marzo 2024 - che all'articolo 39 prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono all'interno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, a cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente in capo alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'articolo 38, comma 3, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 2023, il quale dispone che "Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 17, ciascuna Direzione Generale opera avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali di livello non generale con competenze prevalenti nel rispettivo settore di attribuzione";

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352, in corso di pubblicazione;

VISTO l'articolo 4 del citato decreto ministeriale del 7 marzo 2025, che individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità della divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro-tempore della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è stato individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il d.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il d.P.C.M. del 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal citato Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà (già Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) tra le sue varie funzioni monitora la spesa sociale e valuta l'efficacia e l'efficienza delle politiche sociali, svolge attività di studio, ricerca e indagine in materia di politiche sociali, così come previsto dall'articolo 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023;

VISTO il D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che nell'ambito delle politiche sociali ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa istituendo tra gli altri l'Assegno di inclusione (AdI);

VISTO, in particolare, l'articolo 11 del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, secondo cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) è responsabile della valutazione dell'efficacia dell'Assegno di inclusione (ADI) e del coordinamento dell'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali;

TENUTO CONTO che la Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - dedicata al "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo Specifico (ES04.11) a valere sul FSE+- ha, tra le altre, la finalità di favorire l'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati, la governance dei servizi sociali e l'attuazione di interventi per il rafforzamento della capacità degli ATS;

CONSIDERATO che la valutazione rigorosa dell'impatto del modello di presa in carico e accompagnamento da parte dei servizi nell'ambito dell'ADI fornirà elementi di valutazione quantitativi e qualitativi rilevanti per la Priorità 1 del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, dedicata al Sostegno all'Inclusione sociale e lotta alla povertà ed in particolare per l'Obiettivo Specifico ES04.11;

CONSIDERATO altresì che la valutazione è operata secondo un progetto di ricerca, approvato dal Comitato scientifico di cui all'articolo 10, comma 1-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 48 del 2023, e adottato con decreto direttoriale 27 maggio 2022, n. 123;

CONSIDERATO che il Comitato scientifico, ricostituito con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 20 febbraio 2023, n. 22, ha approvato il documento di "Aggiornamento del progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari della misura di contrasto alla povertà nazionale AdI", adottato con decreto direttoriale n. 402 del 12 dicembre 2023, e che tale documento di aggiornamento rivede, alla luce dell'introduzione della nuova misura "Assegno di Inclusione" (AdI), il progetto di ricerca per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza;

VISTO il Piano Statistico Nazionale 2023-2025 (PSN 2023-2025) del Sistema statistico nazionale (Sistan), pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 268 del 15 novembre 2024, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che, in base al progetto di valutazione, finalizzato a quantificare l'efficacia dei percorsi di attivazione previsti dalla norma, ove correttamente implementati, attraverso l'attuazione di un "esperimento controllato" e con metodologia controfattuale, ovvero tramite l'assegnazione casuale dei gruppi di controllo e trattamento, è previsto che venga effettuata, nel corso degli anni 2025 e 2026, un'indagine attraverso due rilevazioni dirette, con interviste faccia-a-faccia con Tecnica CAPI (Computer Assisted Personal Interview) su un campione di nuclei beneficiari dell'ADI già identificato dall'amministrazione appaltante (campione di valutazione);

VISTA la delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 515/2018 del 19 dicembre 2018, recante "Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 11 del 14 gennaio 2019;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per lo svolgimento di tale indagine ha necessità di avvalersi di adeguato supporto specialistico ed operativo, non essendo presente all'interno della dotazione organica di questa Amministrazione alcuna risorsa cui affidare tali compiti;

RITENUTO di dover selezionare, a mezzo di pubblica gara aperta, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Operatore specializzato al quale affidare lo svolgimento dell'indagine per la valutazione controfattuale dei percorsi di inclusione per i beneficiari della misura di contrasto alla povertà nazionale ADI, da realizzarsi mediante la conduzione di due rilevazioni e la realizzazione delle relative fasi di campo;

VISTO l'aggiornamento del Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2023-2024, approvato con decreto direttoriale n. 197 del 15 giugno 2023, adottato con decreto direttoriale del 29 febbraio 2024;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, il quale prevede che "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto,

adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

VISTO il decreto legislativo 23 dicembre 2024, n. 209, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

ACCERTATO che non risulta attiva o in via di attivazione alcuna Convenzione-quadro Consip avente ad oggetto servizi compatibili con il fabbisogno indicato nel documento di progetto e che, pertanto, il suddetto approvvigionamento non può avvenire mediante adesione alle Convenzioni-quadro Consip, in conformità alla previsione di cui all'articolo 1, comma 449, della legge n. 296/2006;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di procedere all'affidamento del servizio meglio descritto innanzi, a valere sulle risorse finanziarie del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà"- atteso che i risultati del progetto di valutazione controfattuale, misurati attraverso l'indagine oggetto del servizio, forniranno un'evidenza rigorosa dell'impatto del modello di accompagnamento volto a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari, promosso dalla misura nazionale di contrasto alla povertà ADI, sul benessere e le condizioni sociali e lavorative dei beneficiari stessi;

ACCERTATO che l'importo stimato dell'appalto a base d'asta per tale affidamento è pari ad euro 1.093.060,00, oltre IVA (pari ad euro 240.473,20), e che pertanto il valore globale stimato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023 della procedura in esame è pari ad euro 1.333.533,20 compresa IVA, per una durata stimata di 21 mesi;

PRESO ATTO che, come indicato nel Documento di progettazione redatto ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 36/2023, la stima dei costi del presente affidamento è stata definita sulla base:

- del numero stimato di giornate delle risorse specialistiche necessarie per lo svolgimento delle attività programmate, i cui importi sono stati ricavati considerando le tariffe unitarie (per g/u) di pregresse esperienze di servizi analoghi, come meglio ivi specificato;
- del numero di interviste da realizzare ricorrendo alla valorizzazione unitaria di ogni singola intervista come meglio ivi specificato;

RITENUTO di dover provvedere alla selezione del fornitore del servizio innanzi descritto a mezzo di gara a procedura aperta ai sensi dell'articolo 71 del d.lgs. n. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 108 del d.lgs. n. 36/2023, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni previste, anche utilizzando le capacità progettuali degli operatori specializzati attivi nel settore;

RITENUTO, altresì, necessario stabilire una soglia minima di partecipazione alla procedura di gara, basata, con riferimento alla capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale, tenuto conto della notevole articolazione, complessità ed intrinseca criticità del servizio di cui trattasi;

RITENUTO di dover svolgere la procedura in modalità telematica, ai sensi dell'articolo 25 del d.lgs. n. 36/2023, avvalendosi della apposita piattaforma di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider), resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze ed operante sul Sistema Consip AcquistiinretePA;

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti da questa Direzione Generale e, in particolare, il documento di progetto, il capitolato tecnico e prestazionale, il disciplinare di gara e relativi allegati nonché lo schema di contratto, i quali tutti, unitamente al già citato progetto, vengono allegati alla presente determina per costituirne parte integrante e sostanziale;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria a valere sulla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;

RITENUTO congruo l'importo stimato per il servizio richiamato innanzi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis, del decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni i costi per oneri della sicurezza sono stimati in euro 0,00, non rilevandosi rischi interferenziali per lo svolgimento del servizio e che non è stata ravvisata la necessità di predisporre il Documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI);

RILEVATO che, con riguardo all'articolo 58, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, non si è proceduto alla divisione in lotti, in considerazione del carattere unitario della prestazione e della stretta e necessaria integrazione delle diverse componenti dell'appalto, tale da non ammettere affidamenti disgiunti, se non a pena di una non sostenibile perdita di efficacia dell'intervento e delle prestazioni individuate;

RITENUTO che la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, risulta pienamente idonea a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in questione, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'articolo 15, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 e dall'articolo 5 dell'Allegato I.2 al medesimo decreto, recante "Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture" e non versa in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi rispetto alla gara in oggetto;

CONSIDERATO che al suddetto procedimento è attribuito il seguente CUP: I89I23000220004;

RITENUTO necessario, pertanto, dare evidenza alle ragioni che rendono necessaria l'attivazione della procedura in esame;

D E C R E T A

Articolo 1

(Decisione di contrarre)

1. Per le finalità diffusamente descritte in premessa, sono approvati gli atti inerenti all'affidamento innanzi descritto e, segnatamente, il documento di progetto, il capitolato tecnico e prestazionale, il disciplinare di gara, i relativi allegati e lo schema di contratto. Ciò al fine di esperire una procedura di gara aperta ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo n. 36/2023, in ambito ASP, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 108 del medesimo decreto legislativo n. 36/2023 e successive modificazioni.

Articolo 2

(Nomina del RUP)

1. La dott.ssa Carla Antonucci, dirigente della Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà di questo Ministero, è nominata, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto in virtù delle competenze professionali maturate. In tale qualità, la dott.ssa Carla Antonucci darà corso alla procedura in ambito ASP e all'acquisizione del CIG.

Articolo 3

(Spesa autorizzata)

1. Il valore massimo dell'appalto è stimato, come già quantificato negli atti riferiti all'affidamento, in euro 1.093.060,00 (unmilionenovantremilasessanta/00), oltre IVA pari ad euro 240.473,20

(duecentoquarantamilaquattrocentosettantatre/20), per un importo totale di euro 1.333.533,2 (unmilionetrecentotrentatremilacinquecentotrentatre/20) che, pertanto, costituisce il valore globale stimato della procedura ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, cui va aggiunto il contributo ANAC pari ad euro 660,00 (seicentosessanta/00) per un totale ad oggi stimabile pari ad euro 1.334.193,20 (unmilionetrecentotrentaquattromilacentonovantratre/20), da porsi a carico delle risorse della Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR del Lazio, entro il termine previsto dal vigente Codice del processo amministrativo.
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul profilo del committente, "Portale amministrazione trasparente" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali rinvenibile al seguente link: Portale Trasparenza Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Bandi di gara e contratti.

Roma, 16 aprile 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente da
DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.